

Dalla ricerca clinica al brevetto

Tra industria farmaceutica e personale sanitario c'è un ponte di informazioni necessario a migliorare la vita dei pazienti in ogni suo aspetto. Il dottor Carlo Braga spiega come conciliare al meglio imprenditoria e medicina

A volte le migliori idee imprenditoriali fluiscono lungo un filo diretto dalle esigenze emerse nella vita di tutti i giorni. È il caso del dottor Carlo Braga che ha trasformato la sua esperienza di sanitario in azienda votata all'innovazione medica. La B-Res nasce nel 2015 con l'impegno di guidare gli inventori lungo il processo che va dall'idea alla realizzazione del brevetto. Successivamente la società viene affiancata dall'affiliata B-Com specializzata nella commercializzazione di cosmetici e dispositivi medici perseguendo un obiettivo comune: migliorare la cura, la salute e la vita del paziente.

Come interagiscono vita ospedaliera e imprenditoriale?

«Sono attivo su sette ambulatori, inclusa la carica di responsabile del dipartimento di dermatologia dell'Ospedale San Raffaele nel distacco di Verona, oltre a quattro direzioni sanitarie e gli impegni societari. In B-Com ho voluto riorganizzare l'assetto interno puntando tutto su forze giovani con un solido background universitario e un'infrastruttura aziendale. In particolare ho in-



LA GARZA 'BLUE PATCH'

A differenza una garza chirurgica tradizionale, quando entra in contatto con il sangue, assume una colorazione diversa e si rende visibile anche a occhio nudo

trapreso con ognuno di loro un percorso di formazione affinché emergano sia per le loro capacità individuali che come team di professionisti. Credo che il settore sanitario sia un mondo complesso e che necessita di nuove risorse e poi del resto non posso fare tutto da solo».

Fare network fa davvero la differenza nell'ambito della ricerca?

«Grazie a una forte rete di collaboratori e professionisti sanitari provenienti da diversi settori possiamo integrare il nostro lavoro con soluzioni trasversali su problemi complessi e allo stesso tempo avere una comprensione multidisciplinare nelle varie fasi dello sviluppo del prodotto. In modo particolare stiamo approfondendo il discorso della ricerca e dell'affiliazione con importanti istituti di ricerca quali il Cnr e l'Istituto Italiano di Tecnologia. Inoltre portiamo avanti progetti con l'Università di Padova e l'Università politecnica delle Marche, cercando di combinare le tempistiche aziendali decisamente più brevi all'efficienza della ricerca accademica. Allo stato attuale i pro-

cessi di produzione sono affidati ad aziende terziste differenti per la parte medica e la cosmetica mentre la produzione degli elettromedicali è gestita da un'industria della provincia di Varese che opera nel mondo dell'automotive ad alti livelli».

Qual è stata la prima idea trasformata in brevetto?

Carlo Braga, titolare della B-Res e della B-Com, aziende con sede a Brescia

www.bcomhealth.eu - www.b-res.it



L'augurio è che questo prodotto venga commercializzato in un futuro davvero prossimo vista l'enorme portata della sua innovazione».

E per quanto riguarda il futuro?

«Stiamo programmando di immettere sul mercato entro il prossimo anno una novità a beneficio della medicina ospedaliera, territoriale e di largo consumo. Si tratta di un dispositivo in fase di prototipazione, ovvero una cerca arteria/vena pratico che permette di facilitare all'operatore sanitario accessi venosi e arteriosi. Parallelamente stiamo perfezionando, attraverso ulteriori test clinici, i cerotti transdermici, uno dei nostri prodotti di punta ideato per risolvere il problema dell'iperidrosi. La tecnologia duktor alla base del dispositivo ha il vantaggio di essere versatile e modulabile a seconda della problematica, dall'eccessiva sudorazione al dolore articolare. Infine grazie alla collaborazione della nostra amministratrice Ornella Forma nonché infermiera esperta di Wound Care e punto di riferimento internazionale del settore ci saranno presto delle novità importanti per quanto riguarda il campo della vulnologia».

■ **Angela Querciola**

Ornella Forma, esperta di Wound Care e amministratore unico di B-Com



«La mia prima invenzione, di cui sono molto orgoglioso, è una garza laparotomica alla quale è stato dato il nome di 'Blue patch' con caratteristiche a beneficio dell'intera équipe chirurgica durante le operazioni. La funzione è la stessa di una garza chirurgica con il vantaggio che una volta a contatto con il sangue o altri liquidi corporei si rende visibile nell'immediato anche ad occhio nudo assumendo una colorazione diversa. Si pone come soluzione semplice a incidenti operatori, come la ritenzione di materiale medico all'interno del paziente, spesso dettati dai lunghi tempi delle operazioni e dalla stanchezza fisica di medici e infermieri, non per questo meno competenti.

Tecnologia Duktur

Una delle soluzioni più innovative immesse sul mercato da B-Com è la tecnologia Duktur impiegata nei cerotti transdermici iPatchMED ZeroSudo e iPatchMED ZeroDol ad azione rispettivamente antisudorifera e analgesica. La matrice adesiva, opportunamente strutturata, viene caricata con sostanze naturali specifiche a seconda dello scopo terapeutico. Una volta inumiditi colla e tessuti, le azioni di micro-correnti e di micro-campi magnetici favoriscono il rilascio e l'assorbimento ottimale da parte del derma, grazie alla migrazione elettrica da un polo elettrico all'altro attraverso la pelle. Ciascun cerotto, agendo in sicurezza e comfort, a seconda delle indicazioni terapeutiche, favorisce una diminuzione del dolore acuto e cronico o il recupero dei tessuti ovvero accelera la cicatrizzazione di ferite. Offre inoltre stimolo alla produzione di collagene utile all'elasticità e alla salute della pelle.